

Tradizionare?

Sì, ma per andare dove?

Angelo Di Gennaro

Premessa

“Si può amare un film così tanto da non stancarsi mai di rivederlo – scrive Loris Caruso a proposito della necessità di una lista unica a sinistra del Partito Democratico¹. Ha meno senso riguardarlo a scadenza periodica dopo aver dichiarato di non sopportarlo, anche se la trama è nota, i personaggi familiari, alcuni passaggi accattivanti, e ancora una volta ci si siede a guardarlo: *ciò che è noto rassicura*. La coazione² a ripetere funziona così: si rifà all’infinito la cosa che si giura di non voler fare. Si sa che non funziona, ma non si riesce ad evitarlo”. Così sono alcune coazioni/tradizioni: continuiamo a ripeterle senza esserne particolarmente convinti né entusiasti, e non ci rendiamo conto di quanto esse ci rassicurino (tipo 1) o, al contrario, quanto non ci rassicurino e ci pongano in una posizione in cui è più facile osservarne le criticità (tipo 2). Già, ma quali sono le coazioni/tradizioni (da ora in poi solo tradizioni) che a Scanno continuiamo a ripetere allo scopo di trovarne rassicurazione? Vediamo.

Tradizioni che rassicurano (di tipo 1)

Tradizioni religiose. La prova che a Scanno si faccia un’immensa fatica a immaginarsi fuori dalla scena sociale è data dall’incontenibile affaccendarsi quotidiano: dalle mille iniziative di tipo religioso, culturale, economico, turistico, artistico, affaristico, sportivo, ecc. che vengono avviate; alle numerosissime tradizioni, per lo più a carattere pagano-religioso-commerciale-turistico, che sembrano ingabbiare il comportamento collettivo della popolazione in una fitta *tela di ragno* dalla quale si è attratti da un lato e dall’altro si vorrebbe fuggire. Si comincia con la consegna delle *Chezette* alla vigilia dell’Epifania (5 gennaio), per finire, si fa per dire, con le *glorie di San Martino e la pizza coi quattrini* (10 novembre). Nel frattempo non si contano le celebrazioni di altri santi, madonne e corpus domini. L’attrazione verso le tradizioni si manifesta con il ritorno a Scanno da parte degli “emigrati” per partecipare alle feste come *attori o spettatori*, prendendo a pretesto l’assolvimento di un affare di famiglia o persino il matrimonio. Il rifiuto prende forma invece dall’idea che le tradizioni non siano altro che residui di un passato che non vuole passare, che fa resistenza alle innovazioni che il futuro ci presenta dinanzi ogni giorno e che stanno modificando profondamente le nostre relazioni: traduttori universali, telefonini pieghevoli, smartphones a carica infinita, ecc. ecc. Un passato, insomma, che si vuole rimuovere ma che, ciononostante, s’impone, appunto, mediante la riproposizione costante, ossessiva (per questo direi violenta) delle tradizioni. Se

il primo atteggiamento (la partecipazione) sembra denunciare la persistenza di un *eccesso di legame affettivo* con il paese di origine; il secondo (il rifiuto), al contrario, evidenzia una *carenza di legame* che fa da ostacolo alla possibilità di vivere il presente in tutte le sue sfumature.

Sappiamo che per la nobiltà “la tradizione ha un fondamento *prevalentemente spirituale*, che basa la sua funzione sulla secolare continuità con i principi e le cose tramandate attraverso l'esempio quotidiano (oltre che per via orale e scritta) ...che in essa trova spazio e significato universale il concetto di Nazione che il Manzoni definisce una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di patria e di cor”. Sappiamo che anche la Chiesa cattolica condivide – *grosso modo* – gli stessi principi come per esempio: il coraggio, l'obbedienza, la parola d'onore, lo stile, l'autocontrollo, *la tradizione spirituale e materiale*, la transitorietà della vita e il culto dei defunti.

Tradizioni turistiche. “Non mi interessa - diceva Riccardo Tanturri nel 1989 (in *Varie d'Abruzzo*, Anno 2, N. 5) a proposito del *Premio Scanno* - gestire iniziative che non attirano l'attenzione dei mass-media”. In linea con tali presupposti appare lo Statuto sociale de *La Foce* (di cui il Tanturri fu direttore per un periodo) nel 2004, che ha, tra i suoi scopi, quelli di:

- b) promuovere e realizzare iniziative di carattere culturale rivolte alla crescita ed allo sviluppo della nostra comunità in Italia e all'estero;
- c) *conservare e promuovere l'immagine del costume muliebri di Scanno*;
- d) promuovere gli interessi locali e mantenere vivo ed operante il collegamento con gli Scannesi lontani dal paese;
- e) *concorrere ad illustrare e valorizzare le bellezze locali*;
- f) favorire la maggior concordia e unione tra tutti i cittadini, attraverso la crescita del senso di appartenenza alla comune identità culturale, soprattutto delle nuove generazioni; ecc.

A conferma di questa visione della vita e dell'Altro centrata sulla “turistificazione” del territorio, del paese (vedi in particolare la “ciambella”), delle persone che vi abitano e delle relazioni che tra esse si stabiliscono e si sviluppano, si osservi il cartellone *a Scanno d'Estate 2017* (sotto). Da un lato sembra che si voglia estendere la stagione estiva ben oltre i suoi limiti naturali (si fatica, quasi, a contenere le iniziative che sembrano sgomitare tra loro all'interno del cartellone per fuoriuscire e posizionarsi, appunto, fuori stagione). Dall'altro, traspare la volontà di inzeppare il calendario del maggior numero possibile di eventi, quasi a voler saturare ogni istante di vacanza (e di vita) del turista/ospite e del cittadino/ospitante. Dall'altro ancora, viene da domandarsi se non si tratti di un *turismo intollerante*³; intolleranza inconsapevolmente sostenuta dagli sponsor indicati nel cartellone stesso: Centro Culturale Polivalente Mediateca Comunale Scanno, Associazione Terremo Tosto L'Aquila, Musica&Natura Scanno, Cotas Scanno, Volontari Abruzzesi Sangue Scanno, LA FOCE e Pro Loco Scanno. Intolleranza che non è soltanto quella che esclude gay e animali, come avvenuto a Ricadi-Tropea (v. *il manifesto* del 25 luglio 2017), ma anche quella che si oppone a ridisegnare il futuro al di fuori dello schema turismo-unica-economia-possibile (v. l'editoriale de LA FOCE – Agosto 2017: *Piccole grandi rivoluzioni*) e che si rifiuta contemporaneamente di riprendere in mano i questionari di “customer satisfaction”, con le risposte di centinaia di

turisti, che non sono stati mai analizzati e giacciono nel dimenticatoio del Comune. (Ci pare sia arrivato il tempo di disseppellire e analizzare tutti i sopra citati questionari e non soltanto il circa 10% come decise nel 2006-2007 la *One Group*).



a Scanno d'estate

2017

21-31 LUGLIO	5-18 AGOSTO	19-27 AGOSTO
<p>21 ven Campionati Italiani Master Nuoto in Acque Libere Lago di Scanno</p> <p>22 sab Campionati Italiani Master Nuoto in Acque Libere Serata Disco organizzata dalla Pro Loco di Scanno ore 24:00, Discoteca Underground</p> <p>23 dom Campionati Italiani Master Nuoto in Acque Libere</p> <p>27 gio "Festival Musica e Natura" Concerto per Arpa e Clarinetto C. Gizzi Arpa, S. Cutilli Clarinetto, con il Comune di Villalago e la Riserva Naturale, ore 17:00, Lago di San Domenico (Villalago)</p> <p>28 ven "Festival Musica e Natura" The Lighthouse Guitar Duo Concerto di A. Cavallucci e G. Morgione, ore 21:30, Piazza San Rocco</p> <p>29 sab XTERRA - Gara intercontinentale di Triathlon Nuoto, Corsa, Mountain Bike, partenza e arrivo al Lago di Scanno Concerto "Nota Bene" Cover Band ore 21:30, Piazza della Codacchiola</p> <p>30 dom XTERRA - Gara intercontinentale di Triathlon Nuoto, Corsa, Mountain Bike, partenza e arrivo al Lago di Scanno "Festival Musica e Natura" Concerto de "I Solisti Aquilani" Musiche dall'opera "L'Estro Armonico" di Antonio Vivaldi ore 21:30, Chiesa di Sant'Antonio Abate</p> <p>31 lun "Festival Musica e Natura" Concerto degli Allievi di Sax, Fisarmonica, Chitarra e Pianoforte Prof.essori C. Ciavotta, S. Morini, A. Bonanno, ore 18:00, Piazza Santa Maria delle Grazie "Festival Musica e Natura" Concerto "More Than Classics" Alessandro Bonanno Pianoforte, Flavio Bonanno Tastiere ore 21:30, Auditorium Calogero (ex Anime Sante)</p>	<p style="text-align: center;">5-18 AGOSTO</p> <p>"Festival Musica e Natura" "La Perla Sonante" Itinerari Musicali nel Borgo Concerto per Clavicembalo e Flauto Traversiere, C. Tiboni Clavic., M. Mancini Flauto Traversiere, Musiche di Haendel, Vivaldi, Bach, ore 11:00, Chiesa di S. Eustachio</p> <p>Concerto del Pianista Maurizio Mastriani "Festival Musica e Natura", ore 18:00, Lago di Scanno</p> <p>5 sab Fabio Capriotti - "Canzoni Senza Parole" Concerto per Piano, Musica d'Autore Italiana Anni 60-70 "Festival Musica e Natura", ore 21:40, Lago di Scanno</p> <p>Mostra di Pittura "Mandala" di Sat Siri Inaugurazione ore 17:30, "La Volta delle Idee" in Via Ciarla 25 aperta fino al 15 Agosto, orario 17:30-19:30</p> <p>I Sabati Letterari "L'Anziano fragile: un mondo possibile di conoscenza, trattamenti e previsioni" Dott.sse F. Giansante e R. Sciore, a cura dell'Ass. L'Atelier, ore 18:00, Caffè Pan dell'Orso</p> <p>6 dom Mostra "Le Meraviglie del Tombo" Presentazione del catalogo ore 18:00, Sede Museale ex Edificio Scolastico in Viale del Lago, fino al 30 Settembre, orario 10-13</p> <p>7 lun Film "L'ora Legale" di e con Ficarra & Picone Cinema all'aperto, ore 21:30, Giardino C.C.R. - Mediateca</p> <p>8 mar "Benessere Olistico" invito alla pratica del Kundalini Yoga con Sat Siri, Info 338 30 65 621, ore 16:00, C.C.R. - Mediateca</p> <p>Film "La Land" di D. Chazelle con R. Gosling ed E. Stone Cinema all'aperto, ore 21:30, Giardino C.C.R. - Mediateca</p> <p>Festeggiamenti per San Lorenzo Località Jovana</p> <p>9 mer Mostra Fotografica di Giancarlo Mancori Inaugurazione ore 18:00, Auditorium Calogero aperta fino al 17 Settembre, orario 10:30-12:30/17:30-19:30</p> <p>10 gio Festeggiamenti per San Lorenzo Località Jovana</p> <p>11 ven Presentazione del Libro "Abruzzo Terra di Emozioni" di Giorgio Marcolini, con proiezioni, ore 18:00, Auditorium Calogero</p> <p>Concerto "Dimensione Nomadi" ore 21:30, Piazza Santa Maria della Valle</p> <p>Outdoor Life Festival Canoa, Trekking, Nordic Walking, Mt. Bike, Attività per Bambini, a cura della COTAS, ore 10:00-20:30, Lago di Scanno</p> <p>Torneo di Calcio "Antonio Aquilano" fino al 20 Agosto, Campo Sportivo - Prati del Lago</p> <p>12 sab I Sabati Letterari "Il Monastero di San Pietro del Lago, Scavo Archeologico alla Ricerca delle Origini" Presentazione del Libro di Roberto Grossi, con il Mons. A. Spina e la Dott.ssa R. Tuteri Ass. L'Atelier, ore 22:00, Sagrato Chiesa Parrocchiale di Villalago</p> <p>"Dalla Canzone d'Autore al Blues" Spettacolo offerto dal B&B "La Dimora di D'Annunzio" ore 21:30, Piazzetta Abside Santa Maria della Valle</p> <p>13 dom Il Magico Mondo dei Burattini ore 18:00, Piazza S. Rocco</p> <p>14 lun "Street Boulder Contest" Arrampicata in Centro storico a cura della COTAS, ore 14:00-23:00, Piazza S. Maria della Valle</p> <p>Rievocazione del Matrimonio Scannese</p> <p>15 mar "Ju Catenacce" ore 18:00, Vie del Centro Storico</p> <p>Teatro Circus: Giocoleria e Acrobazia Circense ore 21:15, Piazza San Rocco</p> <p>16 mer Concerto Napoletano con gli "Amici per Caso": Voci, Chitarra, Mandolino, Percussioni, ore 18:00, Piazza Santa Maria delle Grazie</p> <p>17 gio Concerto "Live Trickbeat" Pop Rock Reggae Organizzazione Pro Loco, ore 21:30, Lago di Scanno</p> <p>Serata Musicale ore 21:30, Località Frattura</p> <p>"Unforgettable" Fine Art Photography Cooperativa Horizon, ore 16:30, Giardinetti di Viale del Lago</p> <p>18 ven "Melodie nei Borghi" Concerto di Andrea & Quartet ore 21:30, Piazza Santa Maria della Valle</p> <p>"Antonio Vivaldi, il Trionfo del Barocco a Venezia nel XVIII Secolo" Ensemble Labirinto Armonico A. Meggetto Traversiere, P. Mencattini e G. Rota Violino Barocco, D. Goldobine Tiorba e Chitarra Barocca, F. Alessandrini Violone, S. Di Giuseppe Clavicembalo, ore 21:15, Chiesa di Sant'Eustachio</p> <p>"Adriano Tarullo Sbend" presenta il nuovo disco "Storie di Apparente Normalità" ore 22:00, Piazza Madonna delle Grazie</p>	<p style="text-align: center;">19-27 AGOSTO</p> <p>19 sab "Benessere Olistico" Riequilibrio Energetico con lo Shiatsu Presentazione e Massaggi, Maestro Walter Cirignano, "Scuola Shiatsu di Civitella Alfedena e Scanno - Kakoro No Alki" Info 338 30 65 621, ore 16:00, C.C.R. - Mediateca</p> <p>I Sabati Letterari "Fusione dei Comuni: Opportunità e Necessità" Dibattito con D. Piccoli, A. Amorosì e G. Diamante a cura dell'Ass. Culturale L'Atelier, ore 18:00, Caffè Pan dell'Orso</p> <p>"Memorial Peppe Mancini" Gruppi di Musica Pop & Rock ore 21:30, Piazza San Rocco</p> <p>"Caccia al Tesoro" organizzata dal VAS ore 10:30-18:00, Partenza dalla sede della Croce Rossa</p> <p>20 dom Presentazione "Memorie Storiche di Scanno" Libro edito dall'Associazione Culturale "La Foce" ore 17:30, Auditorium Calogero (ex Anime Sante)</p> <p>Musica d'Organo Italiana ed Europea Musiche di Frescobaldi, Cavazzone, Salvatore, Gabrieli Dimitri Goldobine Organo, ore 21:15, Chiesa di Sant'Eustachio</p> <p>Karaoke in Piazza con "Aick Animazione" organizzazione Pro Loco, ore 22:00, Piazza Santa Maria della Valle</p> <p>21 lun Conferenza "I Grandi Viaggiatori in Abruzzo." L'Abbruzzo di M.C. Escher con Pietro A. Bernabei e Pasquale Simone, ore 21:30, Auditorium Calogero</p> <p>Teatro Circus: "Dino Story", Spettacolo con Muppet Giganti, ore 21:15, Piazza San Rocco</p> <p>22 mar Jazz "Raffaele Pallozzi Trio" con Geoff Warren R. Pallozzi Piano, M. di Marzio Batt., B. Marozzi Contrabb., G. Warren Flauto, ore 21:30, Piazza Madonna delle Grazie</p> <p>Animazione per Bambini a cura della Pro Loco di Scanno, ore 16:00-19:30, Centro Storico</p> <p>23 mer "Le Nostre Tradizioni: le Glorie, le Chezette, il Venerdì Santo" con proiezione filmati a cura dell'Ass. Culturale "La Foce", ore 17:30, Auditorium Calogero</p> <p>Concerto Jazz "Marsi Django Manouche" R. Toti Chitarra, R. Lanziotti Chitarra/Voce, A. Ciani Chitarra/Voce, M. Lisciani Piano, F. Pierleoni Contr., ore 21:30, Piazza Madonna delle Grazie</p> <p>"Dove va l'Arte Contemporanea? Novità da Kassel" Conferenza con Pietro A. Bernabei, ore 17:30, Auditorium Calogero</p> <p>24 gio Concerto per Pianoforte e Flauto Musiche di Henry Mancini, P. Zampini Flauto, A. Baldocchini Piano ore 21:30, Auditorium Calogero (ex Anime Sante)</p> <p>25 ven Rappresentazione Teatrale "Me so' sunnate Nonno" Compagnia "Gli Alieghi Dialettanti", Regia di M. Igea Grossi ore 21:30, Piazza della Codacchiola</p> <p>26 sab Presentazione "Progetto Acqua" di Danilo Susi, ore 17:30, Auditorium Calogero</p> <p>I Sabati Letterari "Ciò in cui magliore non si può pensare, in Anselmo Aosta" relatore Dott. Riccardo Lucio Perillo a cura dell'Ass. Culturale L'Atelier, ore 18:00, Caffè Pan dell'Orso</p> <p>27 dom Concerto per Organo di Milko Bizjak Musiche di J. Pachelbel, B. Galuppi, J. Baiamonti, C.J. Stanley ore 21:15, Chiesa di Sant'Eustachio</p>
<p style="text-align: center;">1-4 AGOSTO</p> <p>"Musica e Natura" Concerto degli Allievi di Pianoforte Prof. Alessandro Bonanno, ore 17:00, Auditorium Calogero</p> <p>1 mar "Festival Musica e Natura" Concerto degli Allievi di Canto Prof.ssa Federico Carnevale, ore 18:00, Auditorium Calogero</p> <p>"Festival Musica e Natura" "Il Pianoforte di Mozart" Concerto per Piano Solo di Sebastiano Brusco ore 21:40, Auditorium Calogero (ex Anime Sante)</p> <p>"Festival Musica e Natura" "Il Pianoforte di Mozart" Concerto-Lezione aperto ai corsisti e al pubblico con Sebastiano Brusco, ore 10:00, Auditorium Calogero</p> <p>2 mer Concerto in Alta Quota "Cetra Saxophone Quartet" "Festival Musica e Natura", ore 11:30, Seggiovia Colletterondo</p> <p>"Musica e Natura" Concerto degli Allievi di Pianoforte Prof. Bonaccini, Pugliesi, Notarandrea, ore 18:00, Audit. Calogero</p> <p>3 gio Concerto della "Corale 99" de l'Aquila Diretta dal Maestro Ettore M. Del Romano</p> <p>"Festival Musica e Natura", ore 21:30, Piazza Madonna delle Grazie</p> <p>Giocomania - Animazione per Bambini organizzato dalla Pro Loco, ore 16:30-19:00, Largo San Francesco</p> <p>"Festival Musica e Natura" "La Perla Sonante" Itinerari Musicali nel Borgo con gli Allievi di Chitarra Classica del Prof. Alessandro Paris, ore 11:00, Chiesa di Sant'Antonio Abate</p> <p>"Festival Musica e Natura" Jam Session Jazz Allievi dei Proff. Caporale, Sebastiani, Paolini, Vitaliani, ore 18:00, Fontana Sarracò</p> <p>"La Figura e l'Opera di Gino Contilli" Musiche del Compositore scannese, Allievi di Pianoforte del Proff. Bonaccini, Riolò e Di Stefano, in collaborazione con l'Ass. "La Foce" "Festival Musica e Natura", ore 21:30, Auditorium Calogero</p> <p>"Benessere Olistico" Introduzione alla Bioenergetica Classe di esercizi aperta a tutti, Dott.ssa Angela Giovannelli Info 349 05 47 291, ore 16, Centro Culturale Polivalente - Mediateca</p> <p>"Festival Musica e Natura" "La Perla Sonante" Itinerari Musicali nel Borgo con gli Allievi di Clavicembalo e Chitarra, Prof. Tiboni e Paris, ore 11:00, Chiesa di Sant'Eustachio</p> <p>4 ven Concerto degli Allievi di Chitarra, Violino e Pianoforte Professori A. Paris, R. Bonaccini, C. Bonaccini</p> <p>"Festival Musica e Natura", ore 18:00, Auditorium Calogero</p> <p>Concerto Allievi di Canto e Violino Prof. ssa Bieńkowska "Musica e Natura", ore 21:00, Auditorium Calogero (ex Anime Sante)</p> <p>"Festival Musica e Natura" Jam Session Jazz Allievi dei Professori Caporale, Sebastiani, Paolini, Vitaliani ore 22:00, Piazza Madonna delle Grazie</p> <p>Seminario Residenziale di Bioenergetica nei gg. 4-5-6 conduce la Dott.ssa Angela Giovannelli, Info: 349 05 47 291,</p>		
<p style="text-align: center;">1-30 SETTEMBRE</p> <p>Festeggiamenti per Sant'Egidio Località Sant'Egidio</p> <p>1 ven "Benessere Olistico", Alimentazione e Salute con il Prof. Giacomo Pagliaro, ore 18:00, Auditorium Calogero</p> <p>9 sab Giornata FAI Visita guidata nel Centro Storico e alle Dimore Storiche</p> <p>15 ven Premio di Fotografia - IX Edizione</p> <p>15-16 ven-sab XX Congresso Medico Multidisciplinare "Invecchiare bene, il ruolo dell'Università" Organizzazione Circolo dei Chirurghi Abruzzesi, Prof. G. Ardito</p> <p>16 sab Premio Scanno - XLIV Edizione</p> <p>16-17 sab-dom Festeggiamenti per Sant'Eustachio "Vie della Memoria - Vittorio Monaco" Concorso di Poesia Dialettale - VIII Edizione - Premiazione</p> <p>30 sab Ufficio Informazioni Accoglienza Turistica Piazza Santa Maria della Valle Telefono 0864 74 317</p>		

Con la collaborazione di








Da questa visione “movimentista”, “spettacolarizzata” e “turistificante” dell’organizzazione di eventi a Scanno non sembrano discostarsi molto iniziative quali, per esempio: l’Appuntamento con la tradizione, il Corteo nuziale (Ju Catenacce) e tanti altri che potremmo indicare come “scarti di senso”. Come se questa popolazione avesse un bisogno costante di vedersi indaffarata da una parte e rassicurata dall’altra, trascinando con sé anche i turisti che forse vengono qui a “nascondersi” - diciamo così - proprio per essere lasciati in pace, alla ricerca di un po’ di sollievo (v. l’ennesima definizione di Scanno: “*Borgo del sollievo*”. Ne *IL GAZZETTINO QUOTIDIANO* del 24 agosto 2017).

Sulla stessa scia sembrano muoversi le associazioni iscritte all’albo voluto recentemente dall’amministrazione comunale guidata dal sindaco Pietro Spacone. L’iscrizione al registro comporta il riconoscimento da parte del Comune delle caratteristiche di interesse sociale e comunale ai fini della sponsorizzazione, promozione e partecipazione alla vita sociale e culturale. L’elenco: Croce Rossa, Gruppo Vas Scanno, Circolo Acli, Asilo d’Infanzia Buon Pastore, Circolo culturale Martorella, Associazione Olim, Museo della Lana, Associazione La Foce, Coro Mariella e Nanno, Associazione Antenna Radio Scanno, Associazione L’Atelier, Associazione Carabinieri, Scanno Natura Doc, Associazione Pescatori, Mbt Scanno, Sci club Scanno, Ascot.

Alle quali potremmo aggiungere altri siti e blog (es: Viverescanno, VISIT SCANNO, ecc.), tutti impegnati a realizzare (o almeno a non ostacolare) lo stesso progetto politico condiviso. Che implicitamente si fonda sull’idea che il turismo estivo, invernale, sportivo, ambientale, professionale, culturale, ecc., sia l’unica via di sviluppo possibile.

Ancora, da questa angolazione, significativo ci pare il modo in cui è stato presentato il programma *a Scanno d’Estate*: “...gli eventi in programma *seguono il solco della tradizione culturale scannese*...”⁴. Come dire: è meglio affidarsi, senza scossoni, ad una serie di eventi già collaudati.

Ma tutto ciò ci pone alcune domande: è giusto sottostare sempre agli interessi economici della spettacolarizzazione e della “turistificazione”⁵, costi quel che costi? E poi: è proprio vero che rassicurano tutte quelle tradizioni che seguono il flusso del pensiero corrente? E che esattamente per questa ragione tendono a persistere nel tempo?

Tradizioni inventate. Tra le tradizioni che rassicurano troviamo quelle appositamente “inventate”: da quelle che investono sul passato (es: il Catenaccio, l’Appuntamento con la Tradizione, Le Meraviglie d’Abruzzo, ecc.), a quelle che investono sulle immagini (es: Scanno dei Fotografi, Premio della Fotografia, ecc.), sul fascino dei grandi numeri e sul movimento (es: Maratona degli Stazzi, XTerra, Trenino dei Borghi o della Valle, ecc.).



Scanno 1910: Corteo nuziale



Scanno 2017: Tradizioni con stile

Ora, se...

“Per tradizione inventata si intende un insieme di pratiche, in genere regolate da norme apertamente o tacitamente accettate, e dotate di una natura rituale o simbolica, che si propongono di inculcare determinati valori e norme di comportamento ripetitive nelle quali è automaticamente implicita la continuità col passato. Di fatto, laddove è possibile, tentano in genere di affermare la propria continuità con passato storico opportunamente selezionato... Comunque sia, laddove si dà un riferimento ad un determinato passato storico, è caratteristico delle tradizioni “inventate” il fatto che l’aspetto della continuità sia in larga misura fittizio... Vogliamo sostenere, insomma, che l’invenzione di una tradizione è essenzialmente un processo di ritualizzazione e formalizzazione caratterizzato dal riferimento al passato, se non altro perché impone la ripetitività...” (Da *L’invenzione della tradizione*. Einaudi, 1987)

... allora è come se ci trovassimo davanti a spettacoli totalmente o parzialmente inventati. Come nel caso, per esempio, dell’Appuntamento con la Tradizione e delle Tradizioni con stile, dove le immagini soltanto in parte danno l’idea di che cosa sia stato il matrimonio a Scanno, in quanto a ricchezza dei costumi, complessità dei cerimoniali, profondità dei significati, ecc. Per questo motivo consideriamo il Catenaccio (Ju Catenacce) una rappresentazione spettacolare sì, ma *monca* del matrimonio tradizionale:



Foto Claudio Lattanzi: Scanno 2007
Corteo nuziale al 25° anniversario
del Matrimonio di Maria I. Cellitti e Claudio D'Alessandro

Tradizioni che non rassicurano (di tipo 2)

È noto che *ciò che non si conosce fa paura*.

Di conseguenza, ci sono tradizioni che invece di rassicurare tendono a significare una posizione "critica" circa lo status quo dell'uomo e che muovono verso cambiamenti radicali in cui "un altro mondo è possibile". Ben lungi dall'essere una formula casuale, lo slogan - chiamiamolo così - ripropone l'antica aspirazione delle donne e degli uomini che non hanno privilegi da difendere; sintetizza un punto di vista specifico; a suo modo rappresenta l'espressione di una costante storica. Quando coloro che non hanno privilegi e poteri riescono a parlare per sé, manifestano prima di tutto l'intenzione di cambiare il loro destino e di conseguenza la realtà in cui sono costretti e costrette a vivere⁶. La presenza stessa della tensione-verso-un-altro-mondo-possibile dà un significato diverso ai rapporti tra individui, gruppi (o membri di un gruppo), partiti, categorie o classi sociali, o anche tra nazioni diverse, dando luogo a situazioni di contrasto, di ostilità più o meno latente, che porta a un inasprimento e irrigidimento delle reciproche relazioni, e che se in taluni casi riesce a risolversi in uno stato di distensione e di equilibrio (es: *stato di tensione* tra marito e moglie), in altri prelude a un conflitto aperto (es: *strategia della tensione*).

Due sono gli aspetti che prenderemo brevemente in considerazione: la democrazia e la politica.

La democrazia. "...La democrazia - scrive G. Zagrebelsky in *Impariamo la democrazia* - è relativistica, non assolutistica. Essa, come istituzione d'insieme e come potere che da essa promana, non ha fedi o valori assoluti da difendere, a eccezione di quelli sui quali essa stessa si basa: nei confronti dei principi democratici, la pratica democratica non può essere relativistica. La democrazia deve cioè credere in se stessa e non lasciar correre sulle questioni di principio, quelle che riguardano il rispetto dell'uguale dignità di tutti gli esseri umani e dei diritti che ne conseguono e il rispetto dell'uguale partecipazione alla vita politica e delle procedure relative. Ma al di là di questo nucleo, essa è relativistica nel senso preciso della parola, cioè nel senso che i fini e i valori sono da considerare relativi a coloro che li propugnano e, nella loro varietà, tutti ugualmente legittimi. Democrazia e verità assoluta, democrazia e dogma, sono incompatibili. La verità assoluta e il dogma valgono non nelle società democratiche, ma in quelle autocratiche...".

Non staremo qui a commentare l'attacco del Governo Renzi alla Costituzione attraverso il referendum del 4 dicembre 2016, né ad analizzare i risultati del Governo *Renzi-Ioni* che si limita, come il precedente, ad apporre qualche "cerotto" alle gravi lesioni dello stato sociale attuale. Non ci interessano semplicemente perché non hanno inciso sulla qualità della vita di milioni di italiani che comunque continuano a vivere in povertà o ai limiti della soglia di povertà, a conferma che (a dispetto dell'aumento della presenza di turisti in questi giorni in Italia) le ineguaglianze sono cresciute ulteriormente anziché ridursi in questi ultimi anni. Ci interessa, al contrario, sottolineare l'idea che la democrazia non è data una volta per tutte. Ha bisogno di manutenzione e di accorgimenti politici e sociali periodici perché mantenga la sua vitalità e il significato che i suoi "inventori" le hanno voluto assegnare e che il popolo ha accettato.

La politica. Democrazia e politica sono strettamente intrecciate tra loro.

"...I classici - scrive ancora G. Zagrebelsky - insegnano che non bastano buone regole, ma che occorrono anche uomini buoni, che agiscano cioè nello spirito delle regole. La migliore delle costituzioni nulla può se gli uomini che la mettono in pratica sono corrotti o si corrompono o, comunque, non ne sono a misura. Anzi, oggi sembra che si sia prossimi a mettere mano incisivamente alla Costituzione, per personalizzare la politica e metterla in contatto diretto con gli elettori, per superare le forme di organizzazione e mediazione politica dei partiti, per ottenere "investiture dirette", insomma per innovare profondamente le forme della nostra convivenza politica, ma questa esigenza di promozione di uno spirito pubblico adeguato a un buon funzionamento delle istituzioni sembra totalmente ignorata. Onde il dubbio, e il timore, che l'innovazione costituzionale sia pensata più come brutale strumento di potere, piuttosto che come proposta di una nuova convivenza politica rinnovata..."

Che dire? Soltanto che l'obiettivo di addivenire ad una tradizione democratica soddisfacente, almeno per le classi sociali emarginate dalla "stanza dei bottoni", è ancora lontano da raggiungere. E a nulla serve la propaganda renziana a basso costo (es: "Fassina chi?"; "Enrico stai sereno, vai avanti"; "Non sono io a personalizzare il referendum, se perdo torno a fare il libero cittadino, mi dimetto il giorno dopo e certamente smetto con la politica"). O i tormentoni, non sappiamo se e quanto giustificati, ossessivamente ripetuti a Scanno (es: "Qui si dice una cosa e se ne fa un'altra"; "Assente, manco a dirlo, l'Amministrazione Comunale"; "L'importante è fare. Non come fare. Ma fare!").

Conclusioni

Le tradizioni che rassicurano hanno un senso perché permettono alle persone di proiettarsi nel futuro senza porsi molti problemi. Della serie: così è stato e così sarà. Da un certo punto di vista ciò è vero. Le emozioni, infatti, sembrano sempre le stesse da che mondo è mondo: si ha paura del buio, si gioisce per un risultato raggiunto, ci si arrabbia se qualcosa o qualcuno si oppone ai nostri progetti, e così via.



Il regista e attore Gabriele Lavia

Lo spiega bene il regista e attore Gabriele Lavia: "...Nel momento in cui noi leggiamo qualcosa che è accaduto ieri o nel 431 a. c., noi la leggiamo ed è ora, è qui. È questa la grande forza, per questo il teatro è eterno, perché ha la possibilità di essere *tradizonato*, trasferito, trasportato da allora ad ora, sempre. D'altra parte anche la vita è fatta così. Tu, per esempio, l'amore per tuo marito e per i tuoi figli lo trasporti tutti i giorni, ogni momento...". (Da *La7 - L'Aria che tira* del 14 aprile 2017. Intervista di Myrta Merlino).

Ma, hanno un senso anche le tradizioni che non assicurano. Anzi! La democrazia e la politica, infatti, sono idee pratiche che mantengono l'uomo in uno stato di perenne, utile tensione in direzione di un'utopia concreta. A cosa serve l'utopia? Lo scrittore uruguayano Eduardo Galeano un giorno rispose: "Lei è all'orizzonte. Mi avvicino di due passi, lei allora si allontana di due passi. Cammino per dieci passi e l'orizzonte si sposta di dieci passi più in là. Per quanto io cammini non la raggiungerò mai. A cosa serve l'utopia? Serve proprio a questo: a camminare".

In conclusione, se da un lato le coazioni/tradizioni (anche quelle future) sono inventate per assicurare, proteggerci dagli eventi spiacevoli e dolorosi della vita e assicurare chi sta al potere di mantenerlo intatto; dall'altro il desiderio di uscire da una condizione di subalternità, da destini segnati, è così forte e diffuso che le seducenti pratiche di assicurazione a stento riescono a camuffarne il senso nascosto e a trattenere la forza che la democrazia e la politica (come intese da Zagrebelsky) sprigionano ogni giorno. È bene ribadire, *en passant*, che la follia delle singole persone, spesso prende le mosse esattamente dal conflitto che vede, per esempio, i genitori segnare ostinatamente il destino dei figli che, invece, intendono giustamente differenziarsi e costruirne uno proprio.

Detto diversamente, se alcune tradizioni (tipo 1) ci costringono camminare per restare dove già siamo; altre (tipo 2) ci spingono in un Altrove sconosciuto, e per questo motivo affascinante, che sta a noi scoprire e costruire.

NOTE

¹ Da: *Uniti nel programma, il resto è la replica di un brutto film*. Ne *il manifesto* del 18 luglio 2017.

² Il senso più pregnante del termine "coazione" è quello della costrizione ad agire, o a pensare, contro la propria volontà. "Coazione" è anche termine giuridico indicante il costringimento. L'aggettivo "coatto" si traduce anche con "sforzato", "imposto". Il domicilio coatto impone l'allontanamento dei pregiudicati, i coatti, in luoghi isolati. Sono detti coattivi i comportamenti di alcune specie di animali, i quali, in massa, periodicamente vanno verso la morte dopo aver

assolto alla funzione riproduttiva. Lo stato di coazione è rilevabile perfino nella materia inanimata, in alcuni solidi che, pur non ricevendo stimoli esterni, sono soggetti ad una "tensione interna". (Da *Psichomedia*).

³ Intollerante e selvaggio. Gli interessati dicono che il turismo va coccolato e appoggiato in quanto fonte di ricchezza indiscutibile, e accettato senza distinzioni di colore politico. Nessuno però si è ancora posto il problema di come viene distribuita questa ricchezza e che tipo di impieghi sorgono intorno al turismo. La risposta ovviamente sarebbe sconcertante: la maggior parte di questi lavori sono stagionali, precari, mal pagati e/o pagati a nero, con orari strampalati, utili più a ingrossare le statistiche sull'occupazione che a garantire la sopravvivenza del cameriere di turno.

⁴ V. *IL GAZZETTINO QUOTIDIANO* del 25 luglio 2017.

⁵ A proposito dei danni della "turistificazione" del nostro territorio (e di coloro che vi abitano) citiamo questo breve stralcio da *il manifesto* dell'8 agosto 2017, *A fuoco Campo Imperatore. E la cultura dei monti* di Eleonora Martini: "Tra i mille ettari di superficie attraversati dal fuoco negli ultimi sette giorni in Abruzzo, c'è anche l'area del Monte Siella che sovrasta l'hotel Rigopiano... Le fiamme che sono arrivate alle porte di Farindola hanno scavalcato la montagna, passando così sull'altro versante del massiccio del Gran Sasso, provenienti da Campo Imperatore dove sabato un incendio ha messo a repentaglio la sicurezza di 30 mila persone che partecipavano alla Rassegna degli Ovini, in località Fonte Vetica... *Un raduno di greggi e pastori provenienti da ogni parte d'Italia... si è trasformato in una sorta di finta sagra, un luna park montanaro con annesso suk dove si riversano decine di migliaia di persone quasi completamente a digiuno di cultura della montagna...*" (il corsivo è nostro).

⁶ Dal *Manifesto programmatico dell'associazione Sinistra Critica. Per una sinistra alternativa*, 2007.